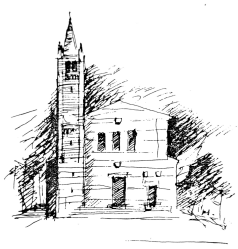

Duomo di San Lorenzo - Abano Terme

Agenda

VI^ di Pasqua

n. 36

RI-COMINCIAMO CON GIOIA E PAZIENZA!

Cari tutti,

Sabato 23 alle ore 16.00 sentirete suonare le campane a festa. Sarà il segno che il nostro Vescovo ha voluto indicasse questa storica ripresa.

E' con gioia che ri-cominciamo le celebrazioni dell'Eucaristia.

A dire il vero le celebrazioni feriali riprenderanno da Lunedì prossimo 18 Maggio come trovate ben indicato di seguito.

Due variazioni importanti: il sabato "ad experimentum" viene aggiunta una messa alle ore 21.

Non viene più celebrata la Messa del Sabato mattina alle 7-30. Tutto il resto è invariato.

L'aggiunta di una celebrazione festiva è nella logica di una ridistribuzione dei fedeli. Questo tempo di ri-partenza ci domanda **PAZIENZA!**

Sentitevi tutti ATTESI. Sentitevi tutti **BENTORNATI A CASA VOSTRA**!, all'incontro con Il Signore Risorto Parola e Pane di Vita, presente nella Comunità che si raduna.

Certo: è un tornare, il nostro, diverso, che domanda piccoli passi, quella pazienza a cui questo tempo di pandemia ci ha abituato.

Ci è chiesta tanta **RESPONSABILITA**', nel rispetto delle regole che ci vengono chieste per la nostra salute e per la salute degli altri.

All'ingresso della chiesa (gli ingessi saranno le porte della facciata) troverete alcuni VOLONTARI (a cui fin d'ora va il grazie della Comunità!) che vi accoglieranno: ognuno di voi dovrà essere munito di MASCHERINA.

Prima di entrare ci si potrà igienizzare le mani al dispenser predisposto.

All'ingresso della chiesa altri volontari vi indicheranno il posto in cui vi accomoderete.

La nostra chiesa potrà accogliere fino a 130 persone più 8 nuclei familiari (con bambini superiori ai 6

(Continua a pagina 2)

La comunità prega e celebra

LUNEDÌ 18 MAGGIO

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

MARTEDÌ 19 MAGGIO

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

GIOVEDÌ 21 MAGGIO

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

VENERDÌ 22 MAGGIO

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

SABATO 23 MAGGIO

Sante Messe ore: **18.30 e 21.00**

LUNEDÌ 25 MAGGIO

DOMENICA 24 Maggio
Solennità dell'Ascensione del Signore

Sante Messe ore: **8.00** - **10.00** - **11.30** - **19.00**
Vespri ore: **18.00, benedizione eucaristica alla città**

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

MARTEDÌ 26 MAGGIO
SAN FILIPPO NERI

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

GIOVEDÌ 28 MAGGIO

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

VENERDÌ 29 MAGGIO

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

SABATO 30 MAGGIO
VIGILIA DI PENTECOSTE

Sante Messe ore: **18.30 e 21.00**
La messa delle 21.00 viene celebrata in Patronato alla presenza del gruppo cresimandi e dei loro genitori. La messa è tuttavia aperta a tutti! Capienza massima 200 persone.

DOMENICA 24 Maggio
Solennità di Pentecoste

Sante Messe ore: **8.00** - **10.00** - **11.30** - **19.00**
Vespri ore: **18.00, benedizione eucaristica alla città**

Ogni sera alle ore 18.00 preghiera del rosario. Il giovedì alle ore 17.30 adorazione eucaristica.

(Continua da pagina 1)

anni cioè in grado di partecipare alla celebrazione stando in chiesa), mentre altre 5 famiglie potranno essere fatte accomodare nel salone anti sagrestia e nell' atrio della vetrata (quelle con bambini inferiori all'età dei 6 anni).

All'esaurimento dei posti disponibili **NON POTREMO ACCOGLIERE** altre persone: questo è quanto la normativa ci impone! Sicuramente tutti lo comprendete.

Altre due indicazioni concrete: ci si accosterà alla Comunione eucaristica restando fermi al proprio posto, restando in piedi. Tutti i fedeli riceveranno la Eucaristia sulla mano sinistra mentre con la destra verrà assunto il pane eucaristico.

Il ministro che porterà la Comunione avrà appena indossato i guanti monouso.

Durante la celebrazione, per evidenti motivi, non si deve entrare in contatto con il denaro: pertanto le offerte che generalmente vengono elargite durante le celebrazioni come segno di partecipazione ai bisogni della Comunità, potranno essere depositate nelle urne apposite alle uscite, oppure nella grande urna centrale.

Accettiamo con serenità queste limitazioni che ci chiedono tra l'altro di arrivare in chiesa almeno 15 minuti prima delle celebrazioni per non creare in nessun modo assembramenti.

Il tempo imprevisto che ci troviamo a vivere, ormai da tre mesi, ci ha allenato alla docilità di cuore.

Bentornati dunque! La gioia del Signore Risorto sia la nostra Forza!

Vi aspettiamo!

I vostri preti

(Continua a pagina 3)

Per riflettere ...

(Continua da pagina 2)

Qual insegnamento trarre dal tempo della Pandemia che ancora attraversiamo.

Ci aiuta il teologo Tomas Halik con queste riflessioni "graffianti" che ci aiutano a" non sederci!"

Dov'è la Galilea di oggi?

Da anni rifletto sul noto testo di Friedrich Nietzsche sul «folle» (lo sciocco cui solo è permesso dire la verità) che proclama «la morte di Dio». Il capitolo termina con il folle che va in chiesa a cantare Requiem aeternam deo e chiede: «Che altro sono ancora queste chiese, se non le fosse e i sepolcri di Dio?». Devo ammettere che per molto tempo varie forme della Chiesa mi sono sembrate sepolcri freddi e opulenti di un dio morto. Molte delle nostre chiese saranno vuote a Pasqua quest'anno; leggeremo i passi del Vangelo sulla tomba vuota da qualche altra parte. Ma se il vuoto delle chiese ricorda la tomba vuota, non ignoriamo la voce dall'alto: «Non è qui. È risorto. Vi precede in Galilea». Ecco una domanda per stimolare la meditazione in questa strana *Pasqua: Dov'è la Galilea di oggi, dove possiamo incontrare il Cristo vivente?*

La ricerca sociologica indica che nel mondo il numero di quelli che io chiamo i 'residenti' (dwellers), cioè coloro che s'identificano fi no in fondo con la forma tradizionale di religione, ma anche coloro che dichiarano un ateismo dogmatico, è in diminuzione, mentre stanno aumentando i 'cercatori' (seekers). Inoltre, ovviamente, è in aumento il numero degli 'apatei', gli indifferenti, persone a cui delle questioni religiose o della risposta tradizionale a esse non importa assolutamente nulla. La principale linea di divisione non è più fra quanti si considerano credenti e quanti si considerano non credenti. Vi sono 'cercatori' fra i credenti (coloro per i quali la fede non è un 'retaggio', ma una 'via') e fra i non credenti, che respingono i concetti religiosi proposti loro da quanti li circondano, ma provano comunque il desiderio di qualcosa che soddisfi la loro sete di significato. Sono convinto che la *'Galilea di oggi', dove dobbiamo cercare Dio, che è sopravvissuto alla morte, sia il mondo dei cercatori.*

Cercare Cristo fra i cercatori

La teologia della liberazione ci ha insegnato a cercare Cristo fra le persone ai margini della società. Ma è necessario cercarlo anche fra le persone emarginate all'interno della Chiesa, fra 'coloro che non ci seguono'. Se vogliamo porci in rapporto con loro come discepoli di Gesù, vi sono parecchie cose che dobbiamo prima abbandonare. Dobbiamo abbandonare molte delle nostre precedenti idee su Cristo. Il Risorto è radicalmente trasformato dall'esperienza della morte. Come leggiamo nei Vangeli, anche le persone a lui più vicine e più care non lo riconobbero . Non dobbiamo prendere per buone le notizie che circolano attorno a noi, ma insistere a volere toccare le sue ferite. D'altronde, dove altro saremo sicuri di incontrare quelle ferite se non nelle ferite del mondo e nelle ferite della Chiesa, nelle ferite del corpo che Egli assunse su di sé? Dobbiamo abbandonare i nostri obiettivi di proselitismo. Non stiamo entrando nel mondo dei cercatori per 'convertirli' il più rapidamente possibile e introdurli a forza nei confini istituzionali e mentali delle nostre Chiese. Nemmeno Gesù provò a fare rientrare a forza quelle «pecore perdute della casa di Israele» nelle strutture dell'ebraismo dei suoi tempi. Sapeva che il vino nuovo doveva essere versato in otri nuovi. Dal tesoro della tradizione che ci è stata affidata vogliamo prendere cose nuove e vecchie, e renderle parte di un dialogo con i cercatori, un dialogo nel quale possiamo e dobbiamo imparare gli uni dagli altri. Dobbiamo imparare ad ampliare radicalmente i confini della nostra visione della Chiesa. Non è più sufficiente che apriamo magnanimi un 'cortile dei gentili'. Il Signore ha già bussato 'da dentro' ed è uscito; il nostro compito è cercarlo e seguirlo. Cristo ha varcato la porta che avevamo chiuso per paura degli altri. Ha attraversato il muro che avevamo eretto attorno a noi. Ha aperto uno spazio la cui ampiezza e la cui profondità ci hanno fatto girare la testa. Agli inizi della sua storia, la Chiesa primitiva degli ebrei e dei pagani conobbe la distruzione del tempio in cui Gesù pregava e insegnava ai suoi discepoli. Gli ebrei di quei tempi trovarono una soluzione coraggiosa e creativa: sostituirono l'altare del tempio demolito con la tavola familiare, e la pratica del sacrificio con quella della preghiera privata e collettiva. Agli olocausti e ai sacrifici ci di sangue sostituirono il 'sacrificio delle labbra': la riflessione, la lode e lo studio della Scrittura. Più o meno nello stesso periodo il primo cristianesimo, bandito dalla sinagoga, cercò una nuova, sua propria, identità. Sulle rovine delle tradizioni, ebrei e cristiani impararono a leggere daccapo la Legge e i profeti, e diedero loro nuove interpretazioni. Non è una situazione simile a quella dei nostri giorni?

La comunità prega, celebra e guarda al futuro

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Gli incontri che coinvolgono gruppi di persone avvengono ancora sulle diverse piattaforme multimediali. Gli incontri che coinvolgono gruppi ristretti tornano ad essere "in presenza", nel rispetto del distanziamento e con l'uso dei dispositivi.

LUNEDÌ 18 MAGGIO
19.00: ministri straordinari dell'Eucaristia

MARTEDÌ 19 MAGGIO
19.00: I gruppo di volontari delle celebrazioni (in chiesa)
21.00: II gruppo dei volontari delle celebrazioni (in chiesa)

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO
19.15: animatori liturgici
21.00: il Consiglio pastorale si ritrova intorno alla Parola (atti degli Apostoli) ZOOM

GIOVEDÌ 21 MAGGIO
21.00: direttivo PIOX - GIARRE

VENERDÌ 22 MAGGIO
21.00: genitori del IV gruppo (ZOOM)

SABATO 23 MAGGIO
16.00: genitori del III gruppo (ZOOM)

MARTEDÌ 26 MAGGIO
21.00: genitori del II GRUPPO(ZOOM)

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO
21.00: Il Consiglio pastorale si ritrova attorno alla parola (atti degli Apostoli) ZOOM

GIOVEDÌ 28 MAGGIO
21.00: genitori I gruppo (ZOOM)

CON MARIA VERSO PENTECOSTE

LUNEDÌ 18 MAGGIO
21.00: s. Rosario in diretta streaming ma aperto a chi volesse partecipare di persona (dalla grotta di Lourdes)

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO
20.00: il Vescovo Claudio prega il rosario dal santuario di Terrassa padovana (canale YouTube della diocesi)

SABATO 23 MAGGIO
11.00: prega il Rosario dal santuario del Tresto (canale YouTube della diocesi)

LUNEDÌ 25 MAGGIO
21.00: s. Rosario in diretta streaming a aperto a quanti volessero partecipare di persona dall'Immagine della Vergine Regina della nostra Chiesa

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO
20.00: il Vescovo sarà a Monteortone per il Rosario (canale YouTube della diocesi)

SABATO 30 MAGGIO
11.00: il Vescovo pregherà dal santuario di Tessara a santa Maria di Non (canale YouTube della diocesi)

GRAZIE

Un grazie carico di amicizia da parte di tutta la comunità a Massimo, Alberto e Alessandro che dal Mercoledì delle Ceneri hanno accompagnato la comunità nello streaming delle celebrazioni, facendo sentire presente a tutti la comunità cristiana. Ora il servizio viene interrotto.

Un rinnovato grazie per la generosità che continua a favore del FONDO DI SOLIDARIETA'. Ad oggi sono stati raccolti 12.120 euro di cui erogati al momento 2.500 euro.

La prossima agenda uscirà Domenica 31 Maggio

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

Don Alessio riceve nei giorni di **lunedì**, **mercoledì**, **sabato** dalle **9.00** alle **11.00**

CONTATTI

Telefono canonica 049 812744 www.abanosanlorenzo.it parrocchia@abanosanlorenzo.it

don Alessio cellulare 346 5741787 mail donalexbi@gmail.com

don Stefano cellulare 340 4825679 mail stefiug@yahoo.it